

La Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 15
24 LUGLIO 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFAGRICOLTURA CON I MINISTRI PATUANELLI E CINGOLANI



Da sinistra: Patuanelli, Giansanti e Cingolani.

“Le imprese agricole sono pronte a investire per aumentare il contributo alla lotta contro il cambiamento climatico e per accrescere la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi, però, vanno raggiunti puntando sulle innovazioni, e non solo attraverso restrizioni. Una risposta deve arrivare dalla puntuale e piena applicazione del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che ha nella transizione ecologica un punto fondamentale”.

Questo il messaggio del presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti contenuto nella relazione di apertura della 101ª Assemblea di Confagricoltura a Palazzo Della Valle, a Roma, a cui hanno partecipato anche il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, e della Transizione ecologica, Roberto Cingolani.

In un recente studio diffuso dalla Commissione Ue si rileva che l'impronta climatica dell'agricoltura europea, misurata in termini di unità di prodotto, si è ridotta a partire dal 1990. “Si tratta di risultati importanti – ha sottolineato Giansanti –, ma sappiamo che occorre fare di più: le energie rinnovabili, con il biometano, il fotovoltaico agricolo, il biogas, possono dare nuovo slancio a modelli virtuosi in cui città e campagna si incontrano. Altra questione di fondamentale importanza per il futuro

dell'agricoltura è la nuova Pac, che entrerà in vigore nel 2023, ma per la quale già entro la fine di quest'anno gli Stati membri dovranno inviare alla Commissione europea i programmi strategici nazionali. Una novità assoluta, in quanto dovranno contenere sia le scelte sui pagamenti diretti, sia i programmi di sviluppo rurale a livello regionale. Abbiamo espresso e motivato le nostre riserve sull'accordo che è stato raggiunto – ha detto Giansanti –. Ora c'è molto lavoro da fare e in tempi stretti, in considerazione anche del fatto che la Pac dovrà essere integrata con i progetti di investimento del Recovery Plan, senza dimenticare l'urgenza della riforma della pubblica amministrazione, della semplificazione e degli investimenti in infrastrutture e logistica”. “Più gli imprenditori saranno capaci di intercettare l'innovazione, più lo Stato potrà accompagnare gli investimenti – ha affermato il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli –. Dobbiamo essere in grado di guardare sia vicino, sia all'orizzonte: nel Pnrr ci sono misure pensate per fare entrambe le cose. Abbiamo compiuto delle scelte e dovremo continuare a farne, assieme ai settori produttivi di cui l'agroalimentare è uno dei massimi rappresentanti. Pac e Pnrr sono le due

Continua a pag. 2

POMODORO, ELEZIONI ASIPO: PIER LUIGI ARATA PRESIDENTE



Da sinistra: Bertoli, Arata e Ferrari.

È il 52enne piacentino Pier Luigi Arata, agricoltore di San Polo di Podenzano (Pc), il nuovo presidente di Asipo-Associazione interprovinciale produttori ortofrutticoli, una delle più importanti Organizzazioni di produttori per il pomodoro da industria del Nord Italia, molta attiva anche nella provincia di Parma. Arata sarà affiancato dal vicepresidente Corrado Ferrari, produttore di pomodoro di Mantova, mentre nuovo direttore della società è stato nominato il parmigiano Michele Bertoli.

L'elezione di Arata è avvenuta durante la prima riunione del nuovo consiglio, che, a sua volta, era stato eletto in occasione dell'assemblea ordinaria dello scorso 21 giugno e che guiderà l'organizzazione per il triennio 2021-2023. Oltre ad Arata compongono il nuovo consiglio Ivano Bertozzi, Stefano Bosco, Gianni Brusatassi, Sergio Fava, Rossella Martelli e Lorenzo Panizzi per la provincia di Parma; Gian Paolo Boti, Stefano Gandolfi, Nicola Scrocchi e Stefano Vignati per la provincia di Piacenza; Corrado Ferrari ed Antonio Paganini per la provincia di Mantova; Pietro Quartaroli per la provincia di Verona e Marco Zardi per la provincia di Reggio Emilia. Il collegio sindacale è composto da Massimo Capelli (presidente) e Alessandro Picinini e Andrea Silingardi.

Arata – che succede come presidente ad una lunghissima stagione con guida affidata al parmigiano Gianni Brusatassi – ha voluto iniziare questa avventura ringraziando i consiglieri che lo hanno nominato spiegando che: “il nostro consiglio è stato eletto solamente pensando all'interesse dei soci, senza entrare minimamente in logiche sindacali. Il nostro è un gruppo di lungo corso che condivide una strategia comune di trasparenza nei confronti, soprattutto, della base sociale e dell'intera filiera del pomodoro”. Tra gli obiettivi del neo presidente – che gestisce con l'aiuto del padre Piero un'azienda ad indirizzo cerealicolo-orticolo, coltivando ben 300 ettari, equamente divisi tra cereali e pomodoro da industria - vi è anche quello di stringere maggiormente i legami con territori ai quali appartengono le aziende socie (ossia tutto il Nord Italia), a partire dall'areale parmense. “È nostra intenzione – spiega Arata – dare vita a collaborazioni con enti ed istituzioni, ovviamente sempre con il fine di facilitare il lavoro delle aziende agricole e di migliorare la redditività. La coltura del pomodoro viene gestita con tecniche modernissime, totalmente improntate alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente: per questo gli agricoltori si trovano ad affrontare costi di produzione sempre in aumento.

Continua a pag. 2

Segue dalla prima pagina

ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA

grandi occasioni che non possiamo mancare".

"La grande sfida della sostenibilità è trovare un punto di incontro tra l'aumento della domanda di cibo nel mondo e la necessità di conservare le risorse naturali – ha aggiunto il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani – L'agroalimentare può vincere questa sfida puntando sulla razionalizzazione dell'uso dell'energia, dell'acqua e della chimica, ma anche sul potenziamento del patrimonio forestale e della digitalizzazione".

Ad avviso di Confagricoltura, resta la necessità di un piano strategico di lungo periodo, che sappia valorizzare la produzione agricola e la competitività delle imprese. Una competitività che è già una realtà, ma che deve essere implementata, come è emerso dallo studio del professor Marco Fortis, direttore della Fondazione Edison e docente di Economia all'Università Cattolica, sulle eccellenze agroalimentari italiane: "Conoscere i propri punti di forza – ha spiegato – è fondamentale per l'elaborazione di una strategia efficace".

Segue dalla prima pagina

ASIPO: ARATA PRESIDENTE

Quindi è importantissimo sfruttare tutti gli strumenti che sono a disposizione delle organizzazioni di produttori".

Costituita nel 1974, Asipo Sac conta oggi più di 350 aziende agricole che aderiscono direttamente e/o tramite le 4 cooperative socie. Le aziende socie rappresentano più di 7.500 ettari di pomodoro distribuiti nei territori di Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte dai quali si ottiene circa il 10% della produzione nazionale di pomodoro da industria.

A complimentarsi con il neo presidente Arata, il presidente uscente Gianni Brusatassi, alla guida dell'Op dal 1998: "Ad Arata i miei auguri di buon lavoro per le sfide che abbiamo davanti – ha dichiarato Brusatassi –. Ringrazio tutti i soci per la fiducia dimostrata che ha permesso in oltre vent'anni di presidenza di raggiungere importanti risultati, portando l'Asipo ad essere la prima Op italiana per il pomodoro da industria". Al neo presidente e a tutti i neo consiglieri l'augurio di buon lavoro da parte di Confagricoltura Parma.

ASSEMBLEA NAZIONALE ANGA: FOCUS SU EUROPA E PAC



L'Europa e la nuova Pac sono stati i temi al centro dell'assemblea nazionale dell'Anga, un appuntamento che si è svolto a Palazzo della Valle, a Roma, alla presenza di Diana Lenzi, neoeletta presidente del Ceja, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori che raccoglie 30 associazioni agricole e due milioni di produttori Ue.

A parlare della nuova Pac, alla luce dell'approvazione dell'accordo provvisorio, è stato Vincenzo Lenucci, direttore dell'Area politiche europee, competitività e Ufficio studi di Confagricoltura.

Diversi gli aspetti "europei" sui quali si è soffermati: nuovi oneri sul fronte ambientale con gli ecoschemi; la riduzione delle risorse (per l'Italia si parla di un -15,2%); la convergenza che prevede riduzioni senza limiti, che penalizzano soprattutto le imprese più grandi e una riduzione anche dei pagamenti diretti. Quella emersa nell'intervento è una Pac che comporterà più oneri per gli agricoltori, fornendo loro però meno risorse.

Si è rimasti in ambito europeo con l'intervento di Diana Lenzi, che ha sottolineato che il momento politico è delicato, ma che si può cogliere l'opportunità di declinare questa

Pac in modo che sia più sostenibile per gli imprenditori e che lo si può fare avendo una visione e progettando l'agricoltura di domani.

Durante l'assemblea sono stati presentati anche gli altri due delegati Anga al Ceja: Martina Dal Grande, presidente di Anga Treviso, e Carlo Guarini, socio della provincia di Lecce.

L'assemblea ha poi designato il nuovo vicepresidente per l'Area Centro Italia dell'Anga (che prevede un vicepresidente per il Nord Italia, uno per il Centro e uno per il Sud), il tesoriere Francesco Manca, subentrato al dimissionario Giovanni Bertuzzi. È stato inoltre nominato un nuovo componente del Comitato di presidenza, sempre per l'Area Centro Italia dell'Anga, Giorgio Grani, attualmente alla guida dei Giovani di Confagricoltura Viterbo.

"Durante quest'anno difficile – ha concluso il presidente dei Giovani, Francesco Mastrandrea – siamo riusciti comunque a organizzare attività su tutto il territorio. Il nostro impegno prosegue con convinzione e ci vede occupati su più fronti, dalla nuova Pac appunto, al Pnrr, fino al Green Deal, per portare le istanze dei giovani imprenditori sui tavoli dei decisori politici."

DL SOSTEGNI BIS, BUONE NOTIZIE

Rifinanziamento della Nuova Sabatini; aumento della dotazione del Fondo di solidarietà da 105 a 160 milioni di euro; rifinanziamento di 5 milioni di euro del Fondo agrumi per il 2021; proroga per il 2021 della norma che consente l'impiego in agricoltura dei percettori di strumenti di sostegno al reddito: sono alcuni degli emendamenti fortemente sostenuti da Confagricoltura e che sono stati approvati in Commissione Bilancio alla Camera. "Si tratta di interventi di assoluta priorità. In particolare, – evidenzia Confagricoltura – l'aumento del Fondo di solidarietà per calamità si allarga al settore apistico, con 5 milioni di euro, ad esso riservati, e comprende anche i danni da grandinate. È un segnale che va incontro alle aziende, – afferma Palazzo della Valle – benché la cifra non sia sufficiente a coprire adeguatamente le richieste delle imprese colpite".

Di grande importanza è la proroga della misura, introdotta con un emendamento auspicato da Confagricoltura al Decreto Rilancio, che consente l'impiego in agricoltura di chi percepisce strumenti di sostegno al reddito. Già lo scorso anno – ricorda l'Organizzazione degli imprenditori agricoli – questo intervento era stato utilizzato da molte aziende per far fronte all'emergenza manodopera. La proroga al 2021 va in questa direzione in un periodo cruciale per i raccolti.

Sul rifinanziamento della Nuova Sabatini, infine, Confagricoltura ribadisce la soddisfazione già espressa all'annuncio del Governo, la settimana scorsa, di dare il via libera al rifinanziamento della misura sollecitata per assicurare continuità agli investimenti produttivi e contribuendo ad accrescere la competitività delle imprese agricole.

ASSISTENZA A TUTTO CAMPO

PARMA

SEDE OFFICINA CONSORZIO AGRARIO PARMA
Parma - 0521.928424

OFFICINA ROBERTI PAOLO
Parma - 368.3939978

BALDIANI CELSO OFF. MECC.
Soragna - 0524.598288

BIOCHI NELLO OFF. MECC.
Tizzano - 0521.868150

BIOCHI GIOVANNI OFF. MECC.
Viro - 0525.759107

REGGIO EMILIA

CENTRO IRRADIAZIONE MACCHINE
Reggio Emilia - 0522.521879

DL RICAMBI SRL
Correggio - 0522.692830

GIUSTI DI GUALTIERI
Campagnola Emilia - 0522.463313

OFFICINA GIAMBESI
Felina - 0522.814330

NONZANI ROSSANO SNC
Canossa - 0522.870435

1 PARMA

2 CORREGGIO

3 SORAGNA

4 TIZZANO

5 VARSI

6 CANOSSA

7 FELINA

8 CAMPAGNOLA EMILIA

9 REGGIO EMILIA

10 CANOSSA

IL RICAMBIO CHE VI SERVE ...IN 24/48 ORE

NEW HOLLAND AGRICULTURE
CONSORZIO AGRARIO PARMA È CONCESSIONARIO ESCLUSIVO NEW HOLLAND PER PARMA E REGGIO EMILIA

SILOKING
CONSORZIO AGRARIO PARMA È CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SILOKING PER PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA, BOLOGNA E MANTOVA

NEW

INFO ASSISTENZA:
officina@consorzioagrarioparma.it
Tel. 0521.928424 - Mob. 335.6916700

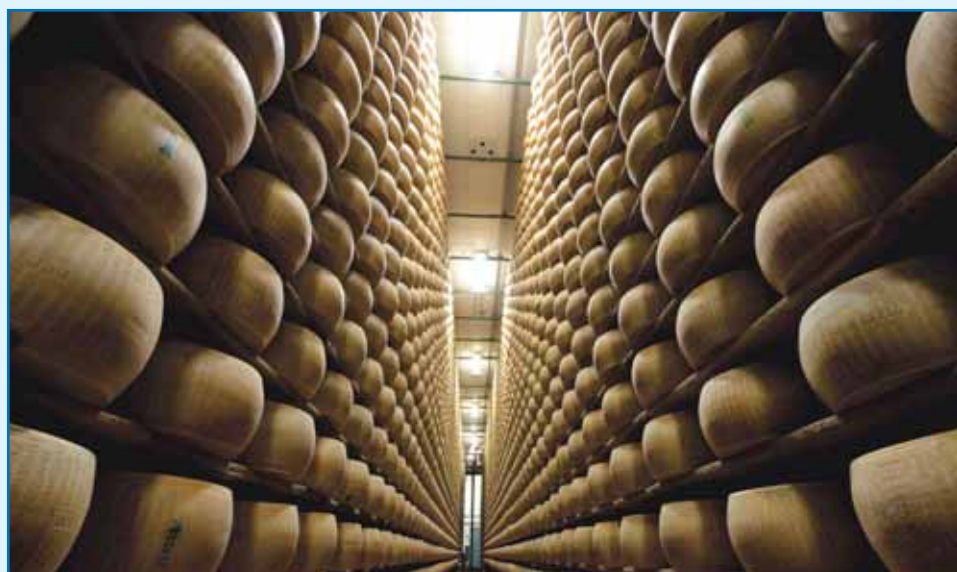
INFO MACCHINE:
macchi@consorzioagrarioparma.it - Tel. 0521.928424

INFO RICAMBI:
Tel. 0521.928450/446/445
negozioricambi@consorzioagrarioparma.it

Consorzio Agrario Parma dal 1898

www.consorzioagrarioparma.it

EXPORT: VOLANO I FORMAGGI ITALIANI NEL MONDO



Formaggi italiani in grande evidenza sui mercati internazionali.

Secondo le cifre rese note dal Clal, società di consulenza e servizi per il settore lattiero-caseario, nei primi cinque mesi di quest'anno le esportazioni verso gli Usa sono ammontate a 13.635 tonnellate, con un balzo in avanti di oltre il 120% nel solo mese di maggio. L'Italia è il primo esportatore di formaggi sul mercato statunitense.

Sempre da gennaio a maggio, l'export verso Australia e Canada ha fatto registrare aumenti che sfiorano il 30% sullo stesso periodo del 2019. "Per quanto riguarda il mercato canadese, con 2.627 tonnellate esportate, è stato conseguito il miglior risultato dal 2016, che è l'anno precedente all'entrata in vigore del Ceta, l'accordo economico e commerciale tra Ue e Canada" – evidenzia il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. "Questi dati confermano, una volta di più, che il Ceta è vantaggioso per l'agricoltura italiana".

"Gli accordi commerciali sottoscritti dalla Ue sono, in generale, un valido strumento per supportare la crescita delle esportazioni agroalimentari

italiane" – sostiene Giansanti – anche per la tutela assicurata alle indicazioni geografiche. Prima del Ceta, ad esempio, le denominazioni Prosciutto di Parma e Prosciutto San Daniele non potevano essere utilizzate sul mercato canadese. Ora, però, serve un salto di qualità nella politica commerciale della Ue nell'ottica della sostenibilità ambientale e della protezione delle risorse naturali. L'Europa deve diventare un modello di riferimento su scala globale – sostiene il presidente di Confagricoltura – La clausola di reciprocità deve essere inserita negli accordi con i Paesi terzi. In sostanza, il mercato unico può essere aperto soltanto ai prodotti ottenuti con regole compatibili con quelle europee in materia di sicurezza alimentare, diritti dei lavoratori, sostenibilità ambientale e benessere degli animali. Dobbiamo, inoltre, cominciare a lavorare per il varo di un sistema di certificazione ambientale dei prodotti agricoli. Per il Made in Italy – conclude Giansanti – sarebbe un riconoscimento aggiuntivo, oltre a quello consolidato e indiscutibile della qualità, per conquistare nuove posizioni sul mercato mondiale".

INCOMPATIBILITÀ FRA LA QUALIFICA DI SOCIO DI SOCIETÀ AGRICOLA E IL PUBBLICO IMPIEGO

La Corte di Cassazione ha affermato nei mesi scorsi che lo svolgimento dell'attività agricola, se esercitata con i caratteri dell'abitudine e della professionalità – caratteri che la forma societaria fa presumere – è incompatibile con l'impiego pubblico.

Secondo la Corte esistono attività assolutamente incompatibili, da considerarsi inibite anche se autorizzate. Tra queste, il commercio, l'industria, la professione, gli impieghi alle dipendenze di privati e cariche in società costituite a fine di lucro, ivi comprese le società agricole. Il divieto è valido anche nel "lavoro pubblico privatizzato" ed è da ricercare nella necessità di preservare i principi di buon andamento della pubblica amministrazione e di esclusività della prestazione del dipendente pubblico. Restano salve specifiche deroghe,

come quella accordata ai dipendenti in "part-time ridotto" (entro il 50%). Nella vicenda esaminata dalla Corte, un dipendente comunale, dopo averne ottenuto l'autorizzazione, diveniva socio e amministratore di una società semplice di modeste dimensioni. In seguito il Comune trasformava il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Il dipendente agiva per ottenere il reintegro nel rapporto a tempo pieno e le differenze retributive. Da qui la decisione della Suprema Corte, che rigettava il ricordo del dipendente, escludendo la compatibilità tra il lavoro presso un ente locale e l'attività agricola così esercitata.

Gli associati che desiderassero maggiori informazioni, si possono rivolgere ai nostri uffici per maggiori chiarimenti e delucidazioni.

NUTRISCORE, PARMIGIANO E GRANA INSIEME PER DIRE NO

Un comunicato congiunto dei Consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano informa che "i due consorzi per la prima volta si sono riuniti in un cda congiunto per dire no al sistema Nutriscore. In Europa si stanno diffondendo sistemi di etichettatura nutrizionale legati al principio della comunicazione a semaforo: una scala cromatica che va dal verde al rosso associata ad una alfabetica (dalla lettera a alla lettera e). Ad ogni alimento, attraverso un algoritmo che tiene conto delle calorie, della quantità di grassi e zuccheri, vengono quindi attribuiti un colore ed una lettera parametrati ad una quantità di prodotto standard (es. 100 gr). Gli strumenti basati su tali principi di classificazione sono fuorvianti e ingannevoli per il consumatore. Infatti, il consumo reale dei prodotti si lega su quantità assolute che non corrispondono alla quantità posta alla base dell'algoritmo. Ad esempio la dose media di un formaggio in una pietanza può essere da 20 a 40 gr., quella di olio extravergine da 10 a 20 gr, e magari per altri prodotti il consumo è maggiore a 100 gr (pasta o patate o frutta). Inoltre, i sistemi in questione non tengono in alcun conto l'equilibrio fra i diversi alimenti nella dieta, né le caratteristiche organolettiche complessive del prodotto stesso. In particolare, i formaggi vengono penalizzati per la presenza dei grassi, trascurando il fatto che i formaggi apportano molti nutrienti

strategici: calcio, acidi grassi funzionali, vitamine liposolubili, aminoacidi essenziali, cioè elementi preziosi per un'alimentazione sana, bilanciata ed equilibrata. In questo senso, si ritiene che il sistema Nutriscore, in quanto basato su un'informazione generica e certamente non educativa per il consumatore, tradisca in realtà il fine ultimo che si prefiggeva, ovvero garantire scelte salutari, bilanciate e corrette dal punto di vista nutrizionale e salutistico. Dal punto di vista dei prodotti Dop in oggetto, si ritiene che informazioni al consumatore per la corretta e sana nutrizione siano importantissime. Per raggiungere davvero questo obiettivo gli strumenti idonei devono essere basati su principi di educazione alimentare legati alla dieta complessiva ed alla divulgazione delle dosi consigliate ed in ogni caso realistiche dei singoli prodotti. Viceversa, l'utilizzo di etichette a semaforo basate su quantitativi di riferimento scollegati alla dieta ed alla razione consigliata, sono strumenti ingannevoli rispetto alla reale natura del prodotto singolo, atteso che risultano parametrati su quantità ben difficilmente consumate nella pratica. Si pensi che, in base al Nutriscore, il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano sarebbero classificati con colore arancio. Ma un piatto con 80 gr di pasta, 20 gr di olio extravergine e 20 gr di formaggio duro dop, sarebbe – nel suo complesso – verde.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 2/07/2021 AL 15/07/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
	NOCETO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 4m 14 mesi PAG. 4m 14 mesi	FORTEVIVO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 1m 12/07 PAG. 1m 12/07 1m 10/08 1m 10/08 1m 10/09 1m 10/09 1m 10/10 1m 10/10		
	MONTECHIARUGOLO mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,25 Tutto il marchiato PES. 8m 15 mesi PAG. 8m 15 mesi	PARMA mag-dic Prod. 2020 euro/kg 10,20 Tutto il marchiato PES. 8m 13,5 mesi PAG. 8m 13,5 mesi		
		FORTEVIVO mag-ago Prod. 2020 euro/kg 10,20 Tutto il marchiato PES. 4m 14° mese PAG. 4m 14° mese		
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	72 96%	66 88%	37 49,3%	175 77,8%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

CGBI INNOVA VERTICI E STRATEGIE: LANFREDI PRESIDENTE E GARAGNANI VICE

Il gruppo Cgbi, espressione delle storiche associazioni bieticole Anb e Cnb, innova i vertici e ridefinisce le proprie linee strategiche incentrate sulla rivoluzione verde e l'economia circolare, sulla produzione di energia pulita da sottoprodotti di origine agricola e reflui zootecnici, mettendo sul tavolo oltre 130 milioni di euro di investimenti programmati e la costruzione di 25 impianti di biometano agricolo in cinque anni. Gabriele Lanfredi, già vicepresidente Cgbi, succede a Gian Giacomo Bonaldi alla guida del secondo gruppo in Italia per numero di impianti biogas e potenza installata: 20 partecipati – fra cui l'ultimo acquisito che è il biogas Geam a Ruda (Udine) – 26 in gestione diretta e più di 200 in assistenza e consulenza. Sarà affiancato dal vicepresidente Guglielmo Garagnani, numero uno dell'Associazione nazionale bieticoltori nonché presidente di Confagricoltura Bologna. Parte ora la "fase 2" di Cgbi. Continua il percorso avviato con successo nel 2010 dalle associazioni bieticole, quando hanno dato vita a un progetto Biogas unico in Europa: valorizzare a fini energetici il prodotto dei soci e il sottoprodotto degli zuccherifici, ossia le polpe di barbabietola surpressate derivanti dal processo di estrazione del saccarosio. In questo modo è stato possibile integrare il prezzo industriale della barbabietola di circa il 20%, rendendo economicamente sostenibile sia la coltivazione sia la filiera dello zucchero italiano. Delle nuove linee strategiche si è parlato nel corso del convegno "Dallo zucchero al biometano". "Cgbi diventa protagonista della rivoluzione verde, il partner ideale delle aziende agricole e zootecniche con cui portare a compimento il percorso verso la transizione ecologica. Siamo pronti alle sfide del Pnr – hanno dichiarato i nuovi vertici, Gabriele Lanfredi e Guglielmo Garagnani – con progetti mirati alla produzione di energia pulita da fonti rinnovabili che si articoleranno lungo quattro direttrici: accelerare la riconversione degli impianti biogas agricoli esistenti verso la produzione di biometano; realizzare nuovi impianti



Da sinistra: Lanfredi e Garagnani.

biometano puntando sul progetto Agri.Bio.Metano che di fatto promuove società agricole consortili nelle quali i soci conferiscono l'intero fabbisogno necessario all'alimentazione dell'impianto; favorire la costruzione di biogas di piccola scala – progetto 300kW; infine, contribuire alla crescita del fotovoltaico in agricoltura, aggregando le aziende per accrescere la forza contrattuale e ottenere le migliori condizioni del mercato nelle diverse fasi realizzative fino alla messa in esercizio". Le aziende zootecniche assumeranno un ruolo centrale che le vedrà in prima linea nella rivoluzione green mediante la valorizzazione degli effluenti da allevamento nel trattamento di digestione anaerobica. Non solo, il contributo dell'allevatore alla riduzione delle emissioni in atmosfera si configura anche nell'implementazione dei più moderni sistemi di distribuzione e interrimento del digestato in grado di ridurre drasticamente l'uso dei concimi chimici e aumentare la sostanza organica nel suolo. I nuovi impianti di biometano agricolo, grazie agli interventi previsti nel Pnr, possono realizzarsi sotto forma di poli consortili per il trattamento centralizzato di digestati ed effluenti zootecnici. La gestione dei nitrati si trasforma quindi in elemento di grande innovazione all'interno dei processi produttivi, fattore chiave per un'agricoltura sostenibile, perfettamente integrata nella filiera agro energetica e in linea con gli obiettivi del Green Deal.

Tra le novità al centro del convegno, la stretta sinergia tra Cgbi e Cib (Consorzio italiano Biogas), che ha portato di recente alla costituzione di Verdemetano, la prima cooperativa di produttori di biometano ottenuto da sottoprodotti agricoli, effluenti zootecnici e colture sostenibili. "La nascita di Verdemetano vuole confermare il ruolo del modello cooperativo per rafforzare lo sviluppo del settore dell'agro-energia, mettendo al centro principi e valori della cooperazione: un'efficiente aggregazione di risorse consente infatti di avviare una progettualità di lungo termine e piani di investimento strutturati ed efficaci. La forma cooperativa offre alle singole aziende gli strumenti utili per gestire in maniera

puntuale la commercializzazione del prodotto: un biocarburante avanzato, 100% agricolo, rinnovabile, tracciabile e certificato", ha spiegato Piero Gattoni al vertice di Verdemetano e presidente del Cib. In conclusione il punto del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: «La transizione ecologica ed energetica può generare un processo virtuoso capace di portare un valore aggiunto non solo in termini di sostenibilità ambientale, ma anche di competitività delle imprese, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, aumento dell'occupazione. Nell'ambito dell'utilizzo delle risorse del Pnr – ha aggiunto – occorre avere un quadro normativo completo e soprattutto disponibile in tempi rapidi per permettere l'ulteriore sviluppo delle agroenergie, fornire un contributo alla decarbonizzazione e raggiungere gli obiettivi al 2030 sulle rinnovabili, compresa la mobilità sostenibile. In tale contesto, nell'ambito del biogas e biometano, è necessario assegnare un ruolo importante alle iniziative che prevedono una forte sinergia tra agricoltori, al fine di assicurare la sostenibilità economica degli impianti e un reale sviluppo dell'economia circolare. Anche la crescita attesa del fotovoltaico al 2030, infine, dovrà prevedere un ampio coinvolgimento del settore primario, con soluzioni capaci di integrare la produzione di energia e la produzione agricola".

COPROB-ITALIA ZUCCHERI: APPROVATO IL BILANCIO

Con un comunicato Coprob (Cooperativa produttori bieticoli) informa di aver chiuso l'esercizio finanziario con un utile di 1,38 milioni di euro. "Il 58° bilancio della cooperativa, unico produttore nazionale di zucchero 100% italiano, approvato dai soci al termine di 6 assemblee separate – spiega Coprob – presenta un fatturato pari a 165 milioni di euro: un risultato decisamente positivo nonostante la pandemia e il prezzo dello zucchero ancora stagnante. Il bilancio è completato da un consolidato del gruppo Coprob, che include Italia Zuccheri commerciale, con un fatturato pari a 215 milioni di euro e un utile netto di 2,1 milioni di euro. Oltre ai dati di bilancio, le assemblee separate sono state l'occasione per illustrare le strategie che Coprob-Italia Zuccheri sta mettendo in campo per il futuro. Nel corso dell'appuntamento, il presidente Gallerani ha lanciato la sottoscrizione di un 'patto dello zucchero europeo' attraverso il quale la cooperativa intende fare da traino per una riforma del settore comunitario, al fine di trovare una nuova sostenibilità economica e ambientale compatibile con il cambiamento climatico e il necessario sostegno alla produzione di zucchero europeo. La sfida per i prossimi tre anni di Coprob-Italia Zuccheri è la messa a terra della nuova bieticoltura, con la stessa passione e determinazione dimostrata fino ad oggi, in particolare mirata a completare la transizione Sqnpi e bio".

IVA, PROROGA AL 30 SETTEMBRE 2021 DEL SERVIZIO DI MEMORIZZAZIONE, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

Si fa presente che con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 giugno è stato prorogato al 30 settembre 2021, il periodo transitorio per la memorizzazione delle fatture elettroniche, oltre che, per gli operatori Iva, i loro intermediari delegati ed i consumatori finali, la possibilità di aderire, entro lo stesso termine, al servizio di consultazione e acquisizione delle proprie fatture elettroniche. Questa ulteriore proroga è finalizzata a concludere l'ultima fase del confronto con il Garante per la protezione dei dati personali per la definizione delle modalità di attuazione delle disposizioni del collegato fiscale alla Legge di bilancio 2020 (art. 14 del d.l. n. 124/2019), che ha previsto termini più ampi per la memorizzazione delle fatture elettroniche che transitano per il Sistema di Interscambio (Sdi), e la possibilità del relativo utilizzo nello svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione finanziaria.

ORARIO ESTIVO E CHIUSURA DI AGOSTO

Gli uffici, centrali e periferici, di Confagricoltura Parma osserveranno l'orario estivo sino al 10 di settembre. Pertanto si riceverà, sempre solo su appuntamento nel rispetto delle attuali normative antiCovid, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 ed il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00. Gli uffici resteranno chiusi da lunedì 16 a domenica 22 agosto. Riapertura a partire da lunedì 23 agosto.

“COLTIVIAMO AGRICOLTURA SOCIALE”: A DISPOSIZIONE 120MILA EURO

Sostenere il capitale umano incoraggiando e accompagnando lo sviluppo di attività imprenditoriali capaci di coniugare sostenibilità e innovazione. Questo l'obiettivo di "Coltiviamo Agricoltura Sociale", il bando lanciato da Confagricoltura con Senior - L'Età della Saggezza Onlus, insieme, per il terzo anno consecutivo, a Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, giunto alla sua 6° edizione.

L'iniziativa prende vita da un'analisi attenta dei contesti territoriali di tutto il Paese, attraverso la lettura dei bisogni delle comunità locali, delle famiglie di soggetti che vivono la diversità, ma coinvolge anche anziani, immigrati, detenuti e rifugiati o richiedenti asilo. Al bando possono partecipare imprenditori agricoli e cooperative sociali o associazioni di più soggetti. Il bando mette in palio tre premi da 40.000 euro ciascuno, a copertura totale dei costi, per altrettanti progetti innovativi di Agricoltura Sociale.

Ai tre progetti migliori sarà poi assegnata una borsa di studio per la frequenza alla 7° edizione del Master di Agricoltura Sociale all'Università di Roma Tor Vergata. La borsa di studio può essere utilizzata dal vincitore o da una persona che lui stesso indicherà, a patto che sia direttamente collegata al progetto o all'orga-



nizzazione vincente.

Le proposte devono riguardare una o più delle seguenti aree: l'inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di

minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; le prestazioni e le attività sociali di servizio per le comunità locali che utilizzino le risorse

dell'agricoltura per sviluppare le capacità delle persone; i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche riabilitative; l'educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità e la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche. Per la selezione dei vincitori sono previste due fasi distinte: una votazione online e una valutazione di merito.

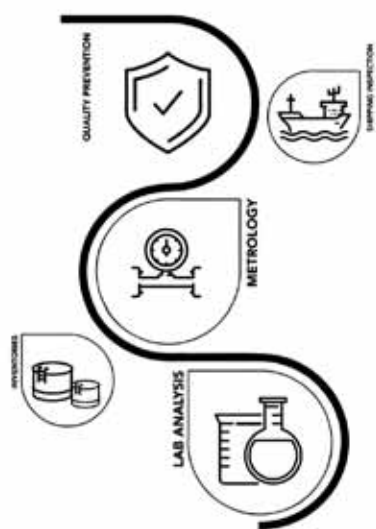
Nella piattaforma dedicata www.coltiviamoagricolturasociale.it sarà possibile visionare i progetti presentati e partecipare direttamente alla prima selezione esprimendo il proprio voto. Tutti i 30 progetti che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze accederanno alla fase di valutazione della Giuria di Esperti. Ai primi tre in graduatoria, solo dopo la valutazione degli esperti, andranno 5 punti aggiuntivi da sommarsi alla valutazione di merito.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 15 ottobre. I progetti potranno essere votati nei 30 giorni successivi alla presentazione in piattaforma, e i vincitori saranno decretati dalla Giuria entro la fine di dicembre 2021.

Tutte le informazioni e i dettagli relativi al bando sono disponibili sul sito: www.coltiviamoagricolturasociale.it. Sempre sul sito, sarà poi possibile conoscere nel dettaglio tutti i progetti partecipanti.

QUALITÀ CERTIFICATA, LEGALITÀ GARANTITA

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ' AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



RATING DI LEGALITÀ
DUE STELLE++ AGCM

LUBRIFICANTI PER AGRICOLTURA E AUTOTRAZIONE



+39 0522 515222
info@scat.it
www.scat.it

Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)



PRODOTTI PETROLIFERI



DISTRIBUZIONE CARBURANTE AGRICOLO E LUBRIFICANTI

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

PER INFORMAZIONI:

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861
Referente Provincia di Parma: 348.2334827

NOVITÀ PER REGOLARE I PRELIEVI IN SITUAZIONI DI SCARSITÀ IDRICA



In vigore dal 13 luglio, un nuovo sistema per comunicare lo stato idrologico dei corsi d'acqua e consentire l'uso sostenibile dell'acqua

Con la stagione estiva si ripresenta la diminuzione di disponibilità di acqua nei corsi idrici dell'Emilia-Romagna. Dal **13 luglio 2021 fino al 30 ottobre**, entra in vigore il **nuovo sistema per regolare i prelievi in situazioni di scarsità idrica**, realizzato da Arpa, per restituire a cittadini e gestori un'informazione chiara, trasparente e immediata sullo stato idrologico dei corsi d'acqua.

Il nuovo servizio online va nella direzione dell'**uso sostenibile della risorsa idrica** e consente una gestione "amica" dell'ambiente prevedendo utilizzi, anche a scopo irriguo, nel pieno rispetto del Deflusso minimo vitale (DMV) del corso d'acqua. Dall'anno in corso si passa dalla precedente modalità statica di sospensione dei prelievi imposta con ordinanza revocata alla fine della stagione più secca, al nuovo sistema "dinamico" di regolazione dei prelievi che tiene conto delle variazioni di portata dei corsi d'acqua durante il periodo estivo.

LA MAPPA ONLINE DELLO STATO IDROGEOLOGICO

Il sistema mostra su mappa, visibile sul sito dell'ARPAE: (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-e-divieti-di-prelievo>) lo stato idrologico, misurato in alcune sezioni significative dei bacini della regione, rispetto al deflusso minimo vitale (DMV) e rende immediatamente evidente, tramite una scala cromatica, la possibilità o meno di effettuare prelievi dal corpo idrico. **Il divieto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali entra immediatamente in vigore quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV.**

Tale valore deve essere rispettato a valle del prelievo.

Sulla mappa, in **rosso** sono rappresentate le aree con deflusso inferiore al DMV nelle quali è in atto il divieto di prelievo dal corpo idrico. In **verde** le aree nelle quali si può prelevare liberamente. In **giallo** sono evidenziate le aree il cui deflusso è in prossimità al DMV e i prelievi devono essere effettuati con attenzione. Alcune **aree non sono colorate** in quanto per le stesse non è previsto un DMV. Le misure di portata vengono aggiornate **2 volte alla settimana**, nelle giornate di lunedì e giovedì e il dato è reso pubblico sulla mappa dalle ore 19. Eventuali divieti di prelievo entrano in vigore dal giorno seguente all'aggiornamento e permangono fino al momento in cui con i nuovi aggiornamenti si ripresentano condizioni idonee (colore verde o giallo).

Il divieto di prelievo ha efficacia per i titolari di concessione di derivazione, di autorizzazione provvisoria e per coloro che abbiano presentato un'istanza legittima, ai sensi della normativa vigente, di prelievo nelle more della conclusione dell'iter istruttorio. Si ricorda che il prelievo nel mancato rispetto del DMV costituisce prelievo abusivo ed è quindi soggetto alle sanzioni previste dall'art.17 del R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933. Gli utenti soggetti al divieto debbono mantenere chiuse/disattivate le opere di presa fisse, o, in caso di pompe mobili, rimuovere dal corso d'acqua la parte terminale delle apparecchiature di prelievo, a pena della sanzione amministrativa di cui all'art. 155, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999 n. 3.

Si precisa che i prelievi per i quali, con espresso atto regionale, sono stati definiti valori di DMV diversi da quelli dell'allegato D della D.G.R. n. 2067/2015, devono rispettare detti valori specifici. Possono essere richieste alla Regione Emilia-Romagna con una formale istanza, deroghe alla sospensione dei prelievi per uso irriguo.

ITALMOPA, SILVIO GRASSI NUOVO PRESIDENTE

È Silvio Grassi il nuovo presidente di Italmopa (Associazione industriali mugnai d'Italia) eletto per il biennio 2021-2022.

Grassi – che succede a Cosimo De Sortis – è titolare del Molino Grassi di Parma, impianto adibito sia alla macinazione del frumento tenero, sia alla macinazione del frumento duro. A coadiuvare il lavoro del neo presidente nei prossimi anni, saranno i quattro vicepresidenti designati: Andrea Valente (Nova) ed Emanuela Munari (Munari F.lli) per la Sezione Molini a frumento tenero, Enzo Martinelli (Candeal Commercio) ed Emilio Ferrari (Barilla G. & R. Fratelli) per la Sezione Molini a frumento duro.

“È con grande piacere e orgoglio – ha dichiarato Grassi – che raccolgo l'importante eredità del lavoro svolto dal mio predecessore che ringrazio sinceramente per quanto fatto sino ad oggi. Con la squadra che mi affiancherà nei prossimi anni, cercheremo di proseguire con la stessa determinazione lungo la strada intrapresa e di sviluppare tutti i temi all'ordine del giorno. Siamo consapevoli che ad attenderci ci saranno sfide impegnative alle quali dovremo ri-



spondere in maniera efficace, ma sono certo che anche grazie al prezioso supporto dei vicepresidenti riusciremo a raggiungere obiettivi importanti e a garantire tutto l'impegno necessario”.

Alla nuova squadra di presidenza vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta Confagricoltura Parma.

Marvasi
Parma dal 1928

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

**IL CIELO E I CAMPI
SONO SEMPRE PIÙ BLU...**



BELLO E IRRESISTIBILE!

INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it

LAVORO, CONFAGRICOLTURA: RINNOVATO CONTRATTO PER QUADRI E IMPIEGATI. GRANDE ATTENZIONE ALLE NUOVE FIGURE PER AGRICOLTURA 4.0



È stato firmato a Roma, a Palazzo Della Valle, il nuovo contratto di lavoro per i quadri ed impiegati del settore agricolo. Si tratta di un accordo che riguarda oltre 7mila imprese agricole e circa 30mila lavoratori, nella maggior parte dei casi impiegati tecnici ed amministrativi. Questo contratto, sottolinea Confagricoltura, è importante perché regola i rapporti con le figure più professionalizzate e vicine all'imprenditore. Le aziende agricole che si avvalgono dei quadri e degli impiegati sono quelle più grandi, strutturate e che hanno imboccato la strada del progresso e dell'innovazione.

Non a caso il rinnovo cerca di rendere il contratto al passo coi tempi e con le nuove esigenze delle imprese e dei lavoratori. In particolare, sono state introdotte nuove figure professionali meglio rispondenti alla realtà dell'agricoltura 4.0. È stata anche rivista la disciplina della trasferta del lavoratore, per adeguarla alle mutate esigenze delle imprese che, sempre più, guardano ai mercati nazionali e internazionali. L'incremento retributivo è pari al

2%, sostanzialmente in linea con gli indicatori di riferimento.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla previdenza complementare, allo scopo di rilanciare il fondo pensione Agrifondo e garantire a una platea sempre più ampia di lavoratori il secondo pilastro previdenziale.

La firma dell'accordo rappresenta un segnale di attenzione verso una categoria di lavoratori che, nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica, ha continuato a svolgere la propria attività, consentendo alle imprese di portare avanti l'attività produttiva.

Da ultimo, Confagricoltura ricorda che impiegati, quadri e dirigenti occupati nel settore agricolo per il 54% sono maschi, la componente femminile (46%) rappresenta comunque una presenza rilevante. La fascia di età più consistente (31%) è quella dai 35 ai 44 anni. Si tratta comunque – conclude l'Organizzazione degli imprenditori agricoli – di numeri in crescita, seppur moderata a testimonianza del rinnovato interesse per il settore.

L'Accordo Nazionale per il rinnovo del Contratto Collettivo dei Quadri e Impiegati Agricoli, sottoscritto il 7 luglio 2021, ha previsto aumenti retributivi del 2% in unica soluzione con decorrenza 1° luglio 2021.

Di seguito le retribuzioni mensili aggiornate.

RETRIBUZIONI QUADRI E IMPIEGATI AGRICOLI DAL 1° LUGLIO 2021

CAT.	PAGA BASE 01/07/2021	CONTINGENZA	E.D.R.	TOTALE INTEG. PROV. AL 01/06/2018	TOTALE RETRIBUZIONE
Q	1070,22	526,19	10,33	671,30	2278,04
1°	981,3	526,19	10,33	669,30	2187,12
2°	843,86	520,56	10,33	560,51	1935,26
3°	737,17	515,62	10,33	509,78	1772,9
4°	655,16	512,74	10,33	430,37	1608,6
5°	603,47	510,81	10,33	399,68	1524,29
6°	550,18	508,34	10,33	372,64	1441,49

VIGNETI, PROROGATA AL 31 LUGLIO LA SCADENZA DELLE DOMANDE DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE

Confagricoltura esprime soddisfazione per la proroga concessa dal Ministero delle Politiche Agricole alla scadenza delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, accogliendo così la richiesta avanzata da Palazzo Della Valle.

Il decreto, firmato dal ministro Patuanelli, prevede che, limitatamente alla campagna 2021/2022, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 1, comma

2 del decreto 3 aprile 2019, sia il 31 luglio 2021. "La difficoltà di rispettare la scadenza – spiega Confagricoltura – era dovuta a un ritardo dell'apertura dell'applicazione sul sistema Sian. Il termine precedente del 15 luglio non avrebbe consentito la partecipazione di molte aziende alla ristrutturazione e riconversione che – ricorda Confagricoltura – è la misura a cui si dedicano circa 140 milioni di euro l'anno, ovvero la quota maggiore dei fondi del piano di sostegno nazionale del settore vitivinicolo".



VINO: PROROGA DELLE AUTORIZZAZIONI PER GLI IMPIANTI VITATI IN SCADENZA NEL 2021

Il Copa Cogeca ha informato Confagricoltura in merito all'accordo raggiunto in questi giorni in una riunione tecnica fra Parlamento Europeo, Commissione e Consiglio sulla proroga alle autorizzazioni di impianto vitato in scadenza nel 2021.

È la risposta finalmente positiva all'istanza che Confagricoltura ha formulato e supportato in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie.

Il Copa Cogeca ha informato inoltre che, come per l'anno scorso, anche per il 2021 sarà concesso un periodo di tempo entro febbraio 2022 ai

viticoltori per segnalare alle autorità competenti del proprio Stato Membro se intendono usare l'autorizzazione o intendono rinunciarvi senza alcuna penalità.

La Commissione tiene a specificare che l'estensione della durata delle autorizzazioni nel 2020 e nel 2021 è una misura eccezionale che non sarà ulteriormente ripetuta.

Confagricoltura ha chiesto altresì al Ministero delle Politiche agricole di formalizzare in una nota ufficiale l'accordo trovato sulla proroga per chiarire tutti gli aspetti ad essa collegati.

VENDO

ERPICE ROTANTE A LAME
MARCHIO: MASCHIO
LARGHEZZA 2,50 METRI

3341624562

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 16 LUGLIO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021	7,000 - 9,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	9,500 - 10,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	-
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	7,500 - 9,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	10,000 - 11,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata	4,500 - 5,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	318,00 - 328,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	297,00 - 302,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	291,00 - 297,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	278,00 - 285,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	218,00 - 223,00
- speciale (peso per hl 79).....	211,00 - 214,00
- fino (peso per hl 78/79).....	204,00 - 210,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	-
- mercantile (peso hl 73/74	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	243,00 - 247,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	179,00 - 183,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	184,00 - 187,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	189,00 - 192,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	491,00 - 511,00
- tipo 0	476,00 - 486,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	631,00 - 641,00
- tipo 0	616,00 - 626,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	186,00 - 187,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	146,00 - 147,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,500
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,600 - 13,400
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,950 - 12,600
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,250 - 11,850
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,550 - 10,850
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,100 - 10,400

RILEVAZIONI DEL 16 LUGLIO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,51
- da kg 12 e oltre	3,80
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,87
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	4,40
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,72
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,00
- trito 85/15	3,46
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,00
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,69
- gola intera con cotenna e magro.....	2,25
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,20
- grasso da fusione	4,02
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,40
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	13,98

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	48,60
- lattinzoli di 15 kg	4,360
- lattinzoli di 25 kg	3,572
- lattinzoli di 30 kg	3,260
- lattinzoli di 40 kg	2,716
- magroni di 50 kg	2,395
- magroni di 65 kg	2,050
- magroni di 80 kg	1,815
- magroni di 100 kg	1,575

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,275/1,299
- da 115 a 130 kg	1,290/1,314
- da 130 a 144 kg	1,305/1,329
- da 144 a 152 kg	1,335/1,359
- da 152 a 160 kg	1,365/1,389
- da 160 a 176 kg	1,425/1,449
- da 176 a 180 kg	1,355/1,379
- oltre 180 kg	1,325/1,349

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,560/0,570
--------------------	-------------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,478
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,796
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,772
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,759
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,741

RILEVAZIONI DEL 16 LUGLIO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) ..	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino
agricolo
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.